

1. COLLANTE PER PLEXIGLASS EC 7

EC 7 è una colla polimerizzante.

Uso/i sconsigliato/i: qualsiasi uso diverso da incollaggio PMMA, preparati per unghie finte, per arti ortopedici, contatto con la pelle.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela. Questa miscela è classificata come pericolosa secondo CLP/GHS

Regolamento (CE) n. 1272/2008		
Liquidi infiammabili	Categoria di pericolosità 2	H225
Corrosione/Irritazione pelle	Categoria di pericolosità 2	H315
Sensibilizzazione della pelle	Categoria di pericolosità 1B	H317
Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola inalativo	Categoria di pericolosità 23	H335

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008		
Parola segnaletica	Attenzione!	
Avvertenza di pericolo	Nocivo se ingerito. Sospettato di provocare il cancro.	
Avvertenza di sicurezza (generica)	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto	(P281)
Consiglio di prudenza (Prevenzione)	Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso.	(P264)
Consiglio di prudenza (Reazione)	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico	(P301 + P312)
	In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico	(P308 + P313)
Consiglio di prudenza (Conservazione)	Conservare sotto chiave.	(P405)
Consiglio di prudenza (Smaltimento)	Eliminare il contenuto/contenitore nel rispetto della regolamentazione locale	(P501)
Componente (i) che definisce (ono) il pericolo per l'etichettatura	Methylene Chloride e Nitromethane	

2.3 Altri pericoli

La sostanza può caricarsi elettrostaticamente

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

3.2 Miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008				
COMPONENTE	N° CE	N°CAS	CONTENUTO	Classe Categoria Avvertenza
Methylene Chloride	200-838-9	75-09-2	25,0-60,0 %	Carc 2 H351
Nytromethane	200-876-6	75-52-5	10,0-30,0%	Fiam. Liq 3 H226 Acute Tox 4 H302
Ethyl - S(-)-2-hydroxypropionate	211-694-1	687-47-8	1-30%	Fiam. Liq 3, H226; Eye Irrit. 3, H318; STOT SE 3, H335
Metilmetacrylate	201-297-1	80-62-6	1-25%	Fiam. Liq 2 H225 Irrit 2 H315 3 h335 Skin Skin Sens STOT SE 3, H335

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Intervento medico è necessario in caso di sintomi che sono chiaramente riconducibili all'effetto del prodotto su pelle, occhi oppure all'aspirazione dei suoi vapori.

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta. Sottoporsi a trattamento medico.

Contatto con gli occhi

Tenendo le palpebre aperte lavare immediatamente con acqua. In casi di irritazione persistente consultate il medico.

Ingestione

Non provocare il vomito. Rivolgersi subito al medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Esposizione eccessiva o molto lunga può provocare quanto segue: cefalea, stordimento, svenimento

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

5. MISURE ANTICENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: schiuma, polvere estinguente, anidride carbonica

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza: acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti da miscela

In caso di incendio si formano pericolosi gas combustibili: acido cloridrico (HCl);

In caso di incendio si possono liberare: fosgene

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare un autoaspiratore

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad un'aerazione sufficiente. Utilizzare indumenti protettivi personali. Tenere lontano da fonti di accensione.

Utilizzare protezione delle vie respiratorie in caso di sviluppo di vapori/polveri/aerosol. Mettere al sicuro le persone.

6.2 Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Grandi quantità: raccogliere meccanicamente (pompa). Usare protezioni antideflagranti!

Piccole quantità o residui: raccogliere con materiale inerte (ad es. sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale, segatura). Eliminare secondo le prescrizioni.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Consigli per l'utilizzo sicuro

Conservare il recipiente ben chiuso. Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Conservare lontano da fiamme e scintilli --- Non fumare. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. In caso d'incendio mantenere raffreddati i contenitori con acqua. Possibile formazione nell'aria di miscele incendiabili in caso di riscaldamento al di sopra del punto di infiammabilità e/o durante la spruzzatura (nebulizzazione). Utilizzare unicamente attrezzature antideflagranti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuri, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Conservare solo in recipienti originali a una temperatura non superiore ai 30° C. Proteggere dall'azione della luce. Riempire il contenitore soltanto fino a c.ca il 90%, poiché per la stabilizzazione è necessario ossigeno (aria). In caso di grandi contenitori di deposito provvedere ad un sufficiente afflusso di ossigeno (aria) per garantire la stabilità.

7.3 Usi finali specifici

Non menzionati

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione: Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei, Fonte dei dati: KCL GmbH, d-36124 Eichenzell, metodo di prova EN374

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Contatto da spruzzo

Contatto da spruzzo	
Materiale:	Gomma fluorurata
Spessore minimo:	0,7 mm
Tempo di penetrazione:	148 min
Materiale testato:	Vitoject® (KCL 890/Aldrich Z677698, Taglia M)
Fonte dei dati:	KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, tel. +49(0)665987300, email sales@kcl.de
metodo di prova	EN374

Se usato in soluzione, o mischiato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e deve essere valutata da un igienista industriale e da un responsabile della sicurezza al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.

Protezione fisica

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, il tipo di attrezzature di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro. Gli incollatori devono vestire con abbigliamento idoneo che eviti cariche elettrostatiche sufficientemente protettivo in caso di sversamenti accidentali.

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo AXBEK (EN 14387) come supporto alle misure

tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) e il CEN (EU).

Controllo dell'esposizione ambientale. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Forma	fisica liquido
Colore	incolore fino leggermente giallo
Odore	dolciastro
Temperatura di solidificazione	non determinato
Inizio di ebollizione	c.ca 40° C (1.013 hPa)
Punto di infiammabilità	nessun punto di infiammabilità secondo DIN 51755
Temperatura di accensione	c.ca 605° C (DIN 51794) (Methylene Chloride)
	c.ca 418° C (DIN 51794) (Nitromethane)
Limite di esplosività, inferiore	13% (V) (Methylene Chloride)
	7,1% (V) (Nitromethane)
Limite deflagrante superiore	22% (V) (Methylene Chloride)
	63% (V) (Nitromethane)
Tensione di vapore	475 hPa (20°C) (Methylene Chloride)
	35 hPa (20°C) (Nitromethane)
Densità	1,22 g/cm ³ (20°C)
Relativa densità vapore riferita all'aria	>1 (20°C)
Idrosolubilità	13,7 g/l (20°C)
Liposolubilità	non determinato
Solubilità (qualitativa)	miscibile con il maggior numero di solventi organici
pH	non applicazione
Coefficiente distribuzione ottanolon/acqua	non determinato
Viscosità (dinamico)	(20°C) a bassa viscosità

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Riferimento alla sezione 10.2

10.2 Stabilità chimica

Nitromethane: Sensibile agli urti ed al calore. Termolabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto reagisce in modo violento fino all'esplosione con metalli alcalini, metalli alcalino-terrosi, diverse polveri metalliche e sodio amide.

Reazioni con acidi forti, reazioni con ossidanti forti, formazione con amine di composti sensibili agli urti.

10.4 Condizioni da evitare

Non riscaldare oltre 200°C

10.5 Materiali incompatibili

Il prodotto reagisce in modo violento fino all'esplosione con metalli alcalini, metalli alcalino-terrosi, diverse polveri metalliche e sodio amide.

Reazioni con acidi forti, reazioni con ossidanti forti, formazione con amide di composti sensibili agli urti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle fiamme e su superfici molto calde possono formarsi prodotti di decomposizione tossici e di odore penetrante (ad es. acido cloridrico, fosgene)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sugli effetti tossicologici			
Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione			N D dati da test specifici
Acuta tossicità orale	DL50 ratto	Methylene Chloride	1.600 mg/kg
	DL50 ratto	Nitromethane	1.210 mg/kg
	DL50 ratto	phenoxyethanol	1.250 mg/kg
Acuta tossicità inalativa	DL50 ratto	Methylene Chloride	52 mg/kg
	DL50 ratto	Nitromethane	12,7 mg/kg
Acuta tossicità cutanea	DL50 coniglio	Nitromethane	Minimo effetto
Tossico in caso di contatto con la pelle			> 2.000 mg/kg
Corrosione/irritazione della pelle	valutazione totale in base alle caratteristiche dei singoli componenti		irritante
Il prodotto non ha un effetto sgrassante sulla pelle			
Grave lesione oculare/ irritazione oculare	valutazione totale in base alle caratteristiche dei singoli componenti		irritante
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea			N D dati da test specifici
Pericolo in caso di aspirazione			non valutabile
Valutazione della genetica mutativa			N D dati da test specifici
Retrotossicità/teratogenità			N D dati da test specifici
Valutazione dei rischi per la salutare umana			N D dati da test specifici
Tossicità per il caso di somministrazione reiterata	topo, inalativo		90 d
Riferito a sostanza: Nitromethane	NOAEL		94ppm
Osservazione su persone	Sono possibili lesioni epatiche		
	Alte concentrazioni di solventi provocano irritazioni degli occhi e delle vie respiratorie e possono provocare mal di testa, vertigini e disturbi del sistema nervoso centrale		
	Se aspirati, i valori del solvente in elevata concentrazione, hanno un effetto narcotico		
Indicazioni generali	Il contatto del prodotto con la pelle e gli occhi nonché la respirazione dei vapori del prodotto sono da evitare accuratamente		

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità		
Tossicità acquatica pesci	CL50 Pimephales promelas, scorrimento	96h
	Methylene Chlorene	193 mg/l
	CL50 guppy (Poecilia reticulata)	14 d
	Methylene Chlorene	294 mg/l
Tossicità acquatica, invertebrati	CE50 Daphnia magna	
	Methylene Chlorene	> 200 mg/l
Tossicità acquatica, alghe/piante acquatiche	CE0 Scenedesmus quadricauda	
	Methylene Chlorene	125 mg/l
	C150 selenastrum capricornutum, test inibizione crescita, 72h	
	Methylene Chlorene	> 662 mg/l
Tossicità per microrganismi	NOEC Pseudomonas putida	
	Methylene Chlorene	500 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Degradabilità biologica: non è facilmente biodegradabile, test MITI, 28 d per Methylene Chloride 5 – 26%

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: non sono disponibili dati di test specifici

12.4 Mobilità del suolo

Mobilità: non sono disponibili dati di test specifici

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valurazione: non disponibile in quanto non richiesta o non effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni generali: evitare l'infiltrazione in terreno, acque e canalizzazioni.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Di norma l'utilizzo per incollare non crea scarti, in caso contrario gli scarti ed i residui di lavorazione sono pericolosi. Lo smaltimento deve avvenire in un impianto idoneo e omologato a tal fine in osservanza delle leggi e in accordo con le autorità locali competenti in materia di smaltimento rifiuti speciali.

Imballaggi non depurati

Imballaggi contaminati vanno svuotati, lavati e asciugati, se non fossero riciclabili vanno smaltiti come rifiuto speciale

Imballaggi che non possono essere ripuliti vanno eliminati come il materiale (punto 13.1 prodotto)

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati

Codici di rifiuto **CER 08 04 09**

Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti) – adesivi e sigillanti di scarto, contenenti, solventi organici o altre sostanze pericolose

Si raccomanda di verificare in sede il numero di codice dei rifiuti in funzione dell'ambito di provenienza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU UN 2810

14.2 Nome di spedizione ONU Trasporto su strada ADR / RID

UN 2810 Sostanza tossica, organica, liquida, non specificata diversamente (contiene 25,0-60,0% Methylene Chloride), Class **6.1** Packaging Group **III**
(E) Pericolo n. 60

Trasporto fluviale ADN/GGVSEB

UN 2810 Sostanza tossica, organica, liquida, non specificata diversamente (contiene 25,0-60,0% Methylene Chloride), Class **6.1** Packaging Group **III**

Trasporto marittimo IMDG / IMO

UN **2810**

CLASS **6.1**

Marine pollutant **F-A, S-A**

Packaging group **III**

Proper Shipping Name **TOXIC, LIQUID, ORGANIC, N.O.S. (contains 25,0-60,0% Methylene Chloride, mixture)**

Hazardous constituent **25,0-60,0% Methylene Chloride, mixture**

Trasporto aereo IATA

UN **2810**

CLASS **6.1**

Marine pollutant **F-A, S-A**

Packaging group **III**

Proper Shipping Name **TOXIC, LIQUID, ORGANIC, N.O.S. (contains 25,0-60,0% Methylene Chloride, mixture)**

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Vedere sezione 14.2

14.4 Gruppo d'imballaggio

Vedere sezione 14.2

14.5 pericoli per l'ambiente

Se non nominato in 14.2 non pertinente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere sezione 14.2

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Autorizzazione per il trasporto, vedi normative

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normativa nazionale

Restrizioni professionali: tenere presente per il caso di minori, e per il caso di donne in gravidanza e allattamento (Direttiva CE 92/85/CEE)